



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 21/12/2023

Numero Registro Dipartimento 2054

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19902 DEL 21/12/2023

Oggetto: “Ristrutturazione della banchina Margottini nel Porto di Reggio Calabria (RC).”

Proponente: AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO

Parere esclusione di VINCA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. 360504 del 9/8/2023, il Proponente: Autorità Portuale dello Stretto ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al progetto “*Ristrutturazione della banchina Margottini nel Porto di Reggio Calabria (RC)*”.
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 19/12/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d’obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero

in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere positivo di VINCA espresso dalla STV nella seduta 19/12/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 19/12/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il progetto "*Ristrutturazione della banchina Margottini nel Porto di Reggio Calabria (RC)*"; Proponente Autorità Portuale dello Stretto e **di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;**
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la

concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al proponente Autorità Portuale dello Stretto e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Reggio Calabria, al Comune di Villa San Giovanni (RC) e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 19/12/2023

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: “Richiesta concessione per prelievo materiale litoide da sovralluvionamento sul demanio fluviale del corso d'acqua del torrente S. Agata in Località Cataforio (RC)”.

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Comune d'intervento: Reggio di Calabria (RC).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: ing. Francesco Sollazzo.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e

Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE:

con istanza assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell'Ambiente in data 28/03/2023 al prot. n. 145221, il Proponente Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio e dell'Ambiente, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto denominato: "**Richiesta concessione per prelievo materiale litoide da sovralluvionamento sul demanio fluviale del corso d'acqua del torrente S. Agata in Località Cataforio**" nel comune di Reggio Calabria (RC).

- In data 12.07.2023 con nota prot. 318438, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni ai fini delle osservazioni del pubblico.

Allo scadere del periodo di pubblicazione non risultano pervenute osservazioni, ad eccezione della nota prot. n. 406271 del 19/09/2023 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia alla quale è stato dato riscontro con nota prot. n. 408597 del 20/09/2023

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione:

- 1) Richiesta concessione prelievo materiale litoide
- 2) allegato 3 modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA
- 3) Certificato di destinazione Urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori rilasciato dal Comune di Reggio Calabria, prot.n. 173988 il giorno 23/08/2023;
- 4) Dichiarazione attestante che le modifiche non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti,
- 5) Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali;
- 6) Dichiarazione sostitutiva attestante la veridicità dei contenuti della documentazione;
- 7) Allegato 3.b Modello dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale;
- 8) All. 3c Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;
- 9) Allegato 3d – Condizioni Ambientali
- 10) All. A Dichiarazione del valore complessivo dell'opera;
- 11) Copia versamento oneri istruttori; (pari a € 962,87);
- 12) Trasmissione richiesta ed elenco degli Elaborati.

Documentazione tecnica
ELENCO ELABORATI

PG01.1: COROGRAFIA in Scala 1:10.000;
PG01.2: AEROFOTOGRAMMETRIA AREA DI INTERVENTO in Scala 1:2.000;
PG01.3: INQUADRAMENTO RISPETTO AL P.A.I. in Scala 1:2.000;

PG02.1: INQUADRAMENTO BACINO IDROGRAFICO in Scala 1:25.000;
PG02.2: BACINO E RETICOLO IDROGRAFICO in Scala 1:25.000;
PG02.3: CARTA GEOLOGICA DEL BACINO in Scala 1:25.000;
PG02.4: CARTA DELLA PERMEABILITA' DEL BACINO in Scala 1:25.000;
PG02.5: CARTA DELL'USO DEL SUOLO DEL BACINO in Scala 1:25.000;
PG02.6: CARTA GEOMORFOLOGICA DEI DISSESTI E PAI in Scala 1:25.000;
PG02.7: CARTA DELL'ERODIBILITA' DEL BACINO in Scala 1:25.000;
PG02.8: CARTA GEOLOGICA DI DETTAGLIO in Scala 1:25.000;

PG03a: PROFILO – DOC. FOTOGRAFICA - SEZIONI ;
PG03b: SEZIONI in Scala 1:200;
PG03c: SEZIONI in Scala 1:200;
PG03d: SEZIONI in Scala 1:200;
PG03e: SEZIONI in Scala 1:200;
PG03f: SEZIONI in Scala 1:200;

PG04: RELAZIONE GENERALE;
PG05.1: RELAZIONE GEOLOGICA - GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SEDIMENTOLOGICA;
PG05.2: PIANO SEDIMENTOLOGICO;
PG06: RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA;
PG07: RELAZIONE SULLA VEGETAZIONE E SULLA FAUNA FLUVIALE E RIPARALLE;
PG08: CALCOLO VOLUMI DA ESTRARRE;
PG09: VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI CHE L'INTERVENTO PRODUCE.
PG10: PIANO DI GESTIONE RIFIUTI.

VA01: RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA;
VA02.1: CARTA INQUADRAMENTO GENERALE: COROGRAFIA in Scala 1:10.000;
VA02.2: CARTA INQUADRAMENTO GENERALE: AEROFOTOGRAMMETRIA in Scala 1:25.000;
VA02.3: CARTA DEI VINCOLI in Scala 1:25.000;
VA02.4: CARTA RETICOLO IDROGRAFICO E BACINO in Scala 1:25.000;

VA03a: RILIEVO TOPOGRAFICO PROFILO
VA03b: SEZIONI
VA03c: SEZIONI
VA03d: SEZIONI
VA03e: SEZIONI
VA03f: SEZIONI

VA05: RELAZIONE GEOLOGICA
VA06: RELAZIONE IDRAULICA
VA07: RELAZIONE SULLA VEGETAZIONE E FAUNA FLUVIALE
VA08: PIANO GESTIONE RIFIUTI

VA09: SINTESI NON TECNICA
VA10: STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
VA11: VALORE DELL'OPERA

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

L'intervento in valutazione è finalizzato all'estrazione di 5.000 mc di materiale litoide dall'alveo del Torrente S. Agata, in Località Cataforio di Reggio Calabria (RC).

Le lavorazioni previste in progetto ricadono nel tratto compreso tra la quota 230 e la quota 273 m, poco a monte della confluenza in destra idrografica del Vallone Fargiani, individuato, rispettivamente a valle e a monte, dalle coordinate (WGS84) di seguito riportate:

	Lat (°N)	Lon (°E)	H (m slm)
1 (lato valle)	38,086991	15,712977	230
2 (lato monte)	38,083804	15,723791	273

Il bacino idrografico della Fiumara di Sant'Agata si sviluppa sul versante occidentale del Massiccio dell'Aspromonte ed al suo interno ricadono i territori comunali di Reggio Calabria e di Cardeto. Presenta una conformazione piuttosto stretta e allungata in direzione circa E-W, ed ha una superficie complessiva di circa 52,00 km² fino alla sezione di chiusura, posta a mare in corrispondenza della zona sud della città di Reggio Calabria.

Catastalmente i fogli di mappa interessati dalla presente richiesta sono di seguito riportati:

- Sezione Censuaria di Cataforio: fogli di mappa n. 23,24 e 31;
- Sezione censuaria di Gallina: foglio di mappa n. 12.

Nel tratto interessato dal prelievo, stante la bassa pendenza dei livelli interposti tra le briglie esistenti, prevale l'accumulo di sedime tale da rendere l'alveo "sovralluvionato".

L'Areale interessato dall'attività di prelievo come da CDU e vincoli rilasciato dal Comune di Reggio Calabria in data 28.9.2022 prot. N. 0204852. è destinato da PRG e (da nuovo PSC) in "**Corsi d'acqua principali**" ed è interessato dai seguenti vincoli:

- *paesaggistico ambientale,*
- *sismico: (Zona 1 , rif. O.P.C.M. 3274 /2003; DGR n. 47 del 10/2/2004 (tutte);*
- *PAI: - Rischio idraulico e/o pericolo di inondazione R4;*
- *Aeroportuale:.*

Le attività previste, sono ricadenti all'interno di un corso d'acqua classificato a rischio molto elevato (area d'attenzione PAI R4) e consistono nello scolmo di una porzione di alveo (centrale), mediante estrazione di materiale con lo "scotico" superficiale, in modo da creare una sorta di savanella dalla geometria "trapezoidale" tale da accogliere, in maniera ordinata il deflusso delle acque tor-

rentizie, evitando così probabili ed ulteriori danni dovuti ad un disordinato deflusso indirizzato verso i muri d'argine.

Fermo restando che la quantità richiesta è pari a 5.000,00 mc di materiale inerte, l'attività di rimozione del sovralluvionamento è programmata secondo uno sviluppo che prevede una movimentazione molto maggiore di materiale tale che interesserà n. 5 briglie, tale da poter ripristinare un corretto ed ordinato deflusso delle acque torrentizie senza che le stesse vadano a pregiudicarne gli argini esistenti, mediante la realizzazione delle c.d. "savanelle".

La lunghezza dell'asta Fluviale oggetto d'intervento di risagomatura ha una lunghezza di circa 950 m e la sezione avrà forma trapezia ma non vengono specificate le dimensioni.

Dal piano sedimentologico risulta che il trasporto medio annuo .. di materiale eroso all'interno bacino della F.ra Sant'Agata è:

$$W = 29.232,71 \text{ m}^3/\text{anno}$$

Tale stima fornisce i valori medi di produzione del bacino, che non viene generata con continuità, ma in coincidenza con gli eventi meteorici intensi. Un singolo evento di piena mobilità quindi una portata solida sicuramente superiore che sarà il risultato di un certo numero di anni di degradazione del bacino idrografico.

La quantità di prelievo richiesta, pari a 5.000 mc di materiale inerte, appare pertanto tale da non incidere significativamente sull'equilibrio geomorfologico attuale del corso d'acqua e alla traiettoria evolutiva dell'alveo, o sulle dinamiche e quantità di trasporto solido in atto.

Il calcolo dei volumi è derivato dalle risultanze dei rilievi topografici effettuati.

La sovrapposizione tra lo stato di fatto e la proposta di risagomatura restituiscono le seguenti quantità:

- Volume di materiale movimentati (complessivi):
- Volume di materiali da estrarre
- Volumi per risagomatura e sistemazione e messa in sicurezza opere d'arte (piede/testa briglie e piede muro d'argine)

Il calcolo dei volumi ha restituito una quantità di volumi movimentati pari a circa 30.174,00 mc, dei quali solo 5.000,00 mc da prelevare (circa 1/6), e la differenza sarà utilizzata per risagomatura/ripristini.

Nel tratto dell'asta interessata alle lavorazioni, sono state prodotte n. 25 sezioni, poste ad una distanza di circa 40 metri, individuando 24 tratti intermedi, anche al fine di meglio estrapolare i volumi interessati dalla attività di movimentazione e prelievo.

CALCOLO DEI VOLUMI.

Fermo restando che il materiale da prelevare è pari 5.000,00 mc, per poter garantire un ordinato deflusso delle acque torrentizie verso valle, mediante la risagomatura armonica, nonché il ripristino delle quote del "piede briglia" (riempimento delle parti scoperte dai flussi torrentizi), sarà necessario movimentare un volume maggiore di inerte.

le quantità di materiale movimentato per ogni tratto d'alveo compreso fra 2 sezioni contigue viene sintetizzato nella tabella seguente:

CALCOLO DEI VOLUMI					
n. SEZIONE	SUPERFICIE (mq)	PROG.	DISTANZA (m)	PROGR.	VOLUME (mc)
S1	25,44				
		D1	37,73	V1	1012,30
S2	28,22				
		D2	40,00	V2	1472,60
S3	45,41				
		D3	40,00	V3	1466,80
S4	27,93				
		D4	40,00	V4	1022,20
S5	23,18				
		D5	40,00	V5	1041,80
S6	28,91				
		D6	40,00	V6	1034,60
S7	22,82				
		D7	40,00	V7	974,80
S8	25,92				
		D8	40,00	V8	1132,00
S9	30,68				
		D9	40,00	V9	1318,40
S10	35,24				
		D10	40,00	V10	1319,00
S11	30,71				
		D11	40,00	V11	1777,20
S12	58,15				
		D12	40,00	V12	2035,00
S13	43,60				
		D13	40,00	V13	1448,00
S14	28,80				
		D14	40,00	V14	1134,60
S15	27,93				



		D15	40,00	V15	1011,00
S16	22,62				
		D16	40,00	V16	950,60
S17	24,91				
		D17	40,00	V17	1663,60
S18	58,27				
		D18	40,00	V18	1596,80
S19	21,57				
		D19	40,00	V19	865,40
S20	21,70				
		D20	40,00	V20	867,40
S21	21,67				
		D21	40,00	V21	1695,20
S22	63,09				
		D22	40,00	V22	1759,00
S23	24,86				
		D23	40,00	V23	1149,20
S24	32,60				
		D24	26,23	V24	967,23
S25	41,15				
TOTALE					30714,73

Ne consegue che:

<i>I metri cubi di inerti movimentati lungo i 945,00 m di alveo saranno quindi:</i>
Volume totale movimentato (V_t) = 30.174,00 mc
Volume da prelevare (V_p) = 5000,00 mc
Volume sagomature e ripristini (V_s) = $V_t - V_p = 30.174,00 \text{ mc} - 5.000,00 \text{ mc} = 25.174,00 \text{ mc}$

RILEVATO CHE

- L'intervento in valutazione prevede, Estrazione di 5.000 mc di materiali inerti fluviali "sovralluvionati" a titolo oneroso dal Torrente S. Agata nel territorio del Comune di Varapodio (RC)
- l'art. 5, comma 2, della legge 5 gennaio 1994, n. 37 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), relativamente alle estrazioni in alveo, i **provvedimenti autorizzativi** «*devono essere adottati sulla base di valutazioni preventive e studi di impatto, redatti sotto la **responsabilità dell'amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo**, che subordinino il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni al rispetto preminente del buon regime delle acque, alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, alla tutela degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi progettati*».
- l'art. 117 co.2 quater del D. Lgs. 152/2006 e smi, prevede la redazione del programma di gestione dei sedimenti, *al fine di coniugare la prevenzione del rischio alluvioni con la tutela degli ecosistemi fluviali, omissis*, quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione di interventi relativo all'assetto morfologico dei corridoi fluviali.
- Nelle more di redazione del suddetto Programma di Gestione dei Sedimenti a cura dell'Autorità competente in materia, qualsiasi valutazione ambientale di merito richiede che

venga eseguito uno studio rivolto a conoscere la dinamica dei sedimenti per l'intero bacino idrografico del corso d'acqua, compresi i suoi affluenti, fino alla foce, **finalizzato all'individuazione delle zone in esso ove necessita l'esecuzione di attività di movimentazione e/o estrazione del materiale inerte** e che sia tale da non compromettere l'equilibrio ecologico/idraulico del corso d'acqua, **da sottoporre alla approvazione della suindicata Autorità, in concorso con gli altri Enti competenti** .

VALUTATO CHE:

- L'intervento proposto prevede l'asportazione di 5.000 mc di sedimenti fluviali in alveo, per questo viene eseguito un mero bilancio tra il trasporto solido annuo e il materiale asportato ma tale attività provoca importanti impatti negativi sulla flora e sulla fauna fluviale, e ciò ha rilevanti ripercussioni sull'intero ecosistema, tra l'altro non mitigate.
- L'attività di prelievo, interferisce sul trasporto solido, nonché con il regime idraulico naturale del corso d'acqua, con significativi impatti negativi sugli habitat ivi presenti alterandone anche la biodiversità.
- L'asportazione locale di materiale litoide o vegetale o altri interventi di artificializzazione del corso d'acqua oltre ad avere effetti "disastrosi" sul delicato equilibrio dell'ecosistema fluviale, provoca rilevanti effetti negativi al naturale regime idraulico del corso d'acqua poiché induce all'alterazione dell'equilibrio geomorfologico e la disconnessione degli alvei ripidi e incisi con le pianure inondabili.
- L'estrazione dei sedimenti fluviali interrompe/interferisce, non solo, con la continuità idromorfologica longitudinale, ma anche laterale e verticale, del intero corso d'acqua comprese le zone di foce e quindi sulle spiagge, con ripercussioni negative sugli habitat.
- L'intervento di prelievo del materiale litoide, comporta ulteriori impatti negativi, in quanto interrompe il naturale apporto di sedimenti alle spiagge innescando o amplificando l'erosione delle spiagge, infatti molti focus erosivi sulle spiagge sono localizzati alle foci dei fiumi.
- Dall'esame delle ortoimmagini nonché della documentazione fotografica si osserva che l'area di intervento risulta caratterizzata da un elevato grado di naturalità, in sostanziale equilibrio dal punto di vista del deflusso idraulico e priva di elementi esposti che possano determinare un livello di rischio elevato tale da giustificare la necessità dell'intervento di prelievo di materiale, inoltre la presenza di argini su entrambe le sponde contribuisce anche alla diminuzione della pericolosità, di un potenziale evento, e quindi del rischio;
- nell'intervento proposto è previsto oltre al prelievo di 5000 mc di materiale inerte, anche *"l'attività di rimozione del sovralluvionamento è programmata secondo uno sviluppo che prevede una movimentazione di materiale tale che interesserà n. 5 briglie"* quantizzato in oltre 30.000 m. Ma ciò provoca, un forte impatto negativo sull'ecosistema fluviale, poiché tra dette briglie ormai si è creato un sotto ecosistema oramai in equilibrio, che con la movimentazione della di oltre 30.000 mc di materiale fluviale, delle briglie viene distrutto
- e infine come già evidenziato sopra, comporta anche significativi impatti negativi sulle spiagge, in quanto interrompe/modifica il trasporto solido che alimenta le spiagge innescando/amplificando gli effetti dell'erosione costiera.



CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale, per l'istanza di cui in oggetto, ritiene che sia necessario approfondire la gestione dei sedimenti e quindi gli impatti ambientali conseguenti, quali *la rottura del delicato equilibrio dell'ecosistema fluviale, dell'equilibrio morfodinamico del corso d'acqua e le conseguenti ripercussioni sulla spiaggia* (art. 117 co.2 quater del D. Lgs. 152/2006 e smi); per cui il progetto proposto **viene assoggettato ad ulteriore procedura di VIA (da avviare ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e smi).**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: “Richiesta concessione per prelievo materiale litoide da sovralluvionamento sul demanio fluviale del corso d'acqua del torrente S. Agata in Località Cataforio (RC)”.

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 – Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Comune d'intervento: Reggio di Calabria (RC).

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL</i>)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>ASSENTE</i>
3	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Francesco SOLLAZZO (*)</i>	<i>F.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (<i>Dott.)</i>	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Sandie STRANGES</i>	<i>F.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Luigi GUGLIUZZI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (<i>Dott.ssa.</i>)	<i>Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>ASSENTE</i>
10	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>F.to digitalmente</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

.....

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia